

## ***Alunno precipitato dalle scale della sua scuola: maestra condannata ad un anno di carcere***

È stata condannata a un anno di carcere, con sospensione condizionale, la 43enne insegnante di italiano che risponde di omicidio colposo nel processo in abbreviato sulla morte di un bambino di cinque anni e mezzo, precipitato nella tromba delle scale della scuola Pirelli di Milano nell'ottobre 2019.

È quanto ha stabilito il gup Elisabetta Meyer, accogliendo la richiesta del pm Maria Letizia Mocchiato.

Oggi è anche stata **rinviata a giudizio l'altra insegnante che aveva scelto il rito ordinario** (il processo inizierà l'11 luglio davanti alla undicesima penale) e ha accolto il patteggiamento a 2 anni di reclusione della bidella co-imputata.

La vicenda, ricorda l'Ansa, risale al **18 ottobre 2019**, quando alle 9,30 del mattino l'alunno, dopo avere ricevuto il permesso dalle maestre di uscire da solo dalla sua classe, si recò in bagno.

Probabilmente "*incuriosito dal vociare*" dei bambini di un'altra classe che stava andando in palestra, si leggeva nell'avviso di conclusione delle indagini, il piccolo è salito su una sedia girevole con le rotelle e si sporse dalla balaustra, perdendo l'equilibrio e cadendo nel vuoto da un'altezza di circa 13 metri e mezzo.

C'è anche la questione della **collaboratrice scolastica**: nei mesi scorsi la donna si è vista respingere da un altro gup un patteggiamento a **1 anno e 10 mesi**, è accusata di "*non avere vigilato sulla sicurezza e incolumità dell'alunno*".

Le indagini avrebbero mostrato che la **collaboratrice scolastica** avrebbe anche utilizzato il telefono cellulare "*per scopi personali durante il tempo in cui avrebbe dovuto effettuare la **sorveglianza** al piano*".

Inoltre si sarebbe allontanata dalla sua postazione di vigilanza, ovvero un gabbiotto da cui avrebbe potuto osservare il piccolo. Secondo l'accusa, la donna avrebbe anche lasciato incustodita e in prossimità delle scale la sedia girevole risultata fatale al piccolo.

Le due insegnanti coinvolte sono state accusate di avere "*omesso la dovuta **vigilanza** sul bambino*" avendogli consentito di "*recarsi ai servizi igienici fuori dall'orario programmato*" e violando così il regolamento dell'Istituto e la direttiva della scuola avente a oggetto la vigilanza sugli alunni.